

IL TEMPO ROMA

SCUOLA A disposizione delle famiglie il kit a 25 euro e i buoni per i libri Ora bisogna convincere i ragazzi

di DAMIANA VERUCCI

OFFRIRE un corredo di qualità ma a basso costo, semplificare le procedure per l'esercizio del diritto di studio eliminando per le famiglie le lungaggini dei rimborsi, mantenere invariate tutte le tariffe sui servizi scolastici. Sono queste le iniziative messe in campo dal Comune e presentate ieri in Campidoglio dagli Assessori Maria Coscia e Daniela Valentini, per contrastare il caro-scuola che grava particolarmente sulle famiglie a basso reddito. Così, se tutti i genitori di bambini di scuole elementari e medie potranno acquistare con 25 euro di spesa un kit completo di prodotti scolastici, le famiglie con un reddito non superiore a 10.632,94 euro, non dovranno neanche più anticipare i soldi per esercitare il diritto allo studio. A loro basterà ritirare

dalle scuole dei buoni con cui comprare direttamente nelle 179 librerie e cartolerie aderenti all'iniziativa, testi o materiale didattico. «Il provvedimento riguarderà circa 70.000 famiglie romane», ha dichiarato l'assessore Coscia - ed è volto ad agevolare coloro che ogni anno devono affrontare costi scolastici sempre più elevati. Sarà di 120 euro il contributo per i bambini o i ragazzi che usufruiscono di borse di studio, mentre la novità è che i genitori non dovranno più aspettare per ottenere i rimborsi. «Fino allo scorso anno - ha spiegato la Coscia - le spese anticipate a settembre dalle famiglie venivano recuperate solo a fine stagione scolastica, a causa dei passaggi e dei tempi tecnici».

Le borse di studio sono previste per elementari, medie e superiori mentre i buoni-libro saranno validi soltanto per le scuole me-

die e superiori, vista la gratuità dei testi scolastici elementari. Lo scorso anno sono stati 72 mila i bambini e i ragazzi che hanno usufruito di borse di studio, e di questi 42 mila hanno ricevuto anche i buoni per i libri di testo.

Intanto il presidente carulei di Roma, Luigi Del Marro, assicura la massima qualità dei prodotti compresi nel «kit scolastico», mentre l'assessore Valentini ammette di aver preso in seria considerazione il pericolo che agli studenti romani non piacciono corredi anonimi, «non griffati». Nonostante, infatti, lo scorso anno se ne siano



Nella foto a sinistra, una mamma alle prese con l'annuale rito dell'acquisto del corredo scolastico per i propri figli

venduti più di 10.000, qualche cartolaio confessa che i ragazzi non transigono su zaini ergonomici di ultima generazione, astucci a tre piani e diari rigorosamente firmati. Tanto a pagare ci pensano i genitori. Stime non ancora ufficiali dell'associazione consumatori parlano di un 5-10 per cento in più, rispetto al 2003, per zaini, diari, quaderni e album da disegno «griffati».

Per i primi la spesa si aggira intorno ai 45 euro con punte di 60-80 euro. I diari 1° griff hanno subito dal 2002 ad oggi un aumento del 3,44 per cento attestandosi su un prezzo medio di 12 euro.